



Confartigianato
Chieti

Periodico d'informazione trimestrale - ANNO V n°II

INFORMA

Roberto Sbrolli
nuovo *Direttore Generale*
CariChieti

SISTRI

raggiunta l'intesa sulla proroga

WELFARE

inaugurato il nuovo sportello a Chieti

INCONTRO CON IL PREFETTO

consegna del libro sulla storia degli artigiani

NETWORK CONVENZIONI

tutte le opportunità per i soci

IL CORAGGIO DELLE RIFORME Semplificazioni - Credito - Fisco

L'EDITORIALE DEL MESE A CURA DEL DIRETTORE, DANIELE GIANGIULLI



In questi in giorni abbiamo accolto favorevolmente il "Decreto Sviluppo" varato dal Governo. Ci auguriamo che questo primo decreto possa fare da apripista ad una serie di provvedimenti reali e concreti anche per il sistema produttivo abruzzese. Le micro e piccole imprese

devono tornare al centro delle agende politiche locali e nazionali.

Bisogna partire innanzitutto da quelle riforme a "costo zero" che permetterebbero di liberare gli imprenditori da vincoli e adempimenti che fanno perdere 3 mesi di lavoro per compilare scartoffie che non servono a nessuno, nemmeno alla Pubblica Amministrazione che le richiede. Bisogna poi ricostruire il rapporto banche-imprese all'insegna della fiducia e limitare le rigidità di Basilea 3 che temiamo porterà ad un inasprimento nella concessione del credito. Le banche devono imparare a dare fiducia agli imprenditori, devono sostenerli concretamente nei loro sforzi per agganciare la ripresa. E' importante individuare strumenti per favorire la patrimonializzazione dei Confidi ed è proprio per questo che sollecitiamo ormai da 2 anni interventi della Regione Abruzzo in tal senso.

Ed infine, per una reale crescita, è indispensabile ridurre la pressione fiscale. Non possiamo più sopportare una pressione fiscale che, in termini reali, è pari ad oltre il 50%! Lo Stato è l'azionista di maggioranza delle nostre imprese. La diminuzione della pressione fiscale è la priorità e deve essere accompagnata da una concreta riduzione della spesa pubblica insieme ad una lotta all'evasione da condurre senza pregiudizi e valorizzando lo strumento degli studi di settore. Siamo convinti che potremo superare la difficile fase congiunturale solo se verranno sostenute e valorizzate le micro e piccole imprese che rappresentano oltre il 98% di tutte le imprese. Bisogna avere coraggio, solo coraggio, per fare scelte anche impopolari, come la riforma del sistema sanitario abruzzese da noi sempre sostenuta, ma indispensabili per evitare il tracollo della spina dorsale della nostra economia.



pagg. 4-5

CariChieti Spa
Roberto Sbrilli è il nuovo Direttore Generale

ABRUZZO 2015

firmato l'accordo con il Ministro Romani 8 -

FOCUS SULL'OCCUPAZIONE

dati allarmanti in provincia di Chieti 10 -

INCONTRO CON IL PREFETTO

consegna del libro sulla storia degli artigiani 12 -

WELFARE CONFARTIGIANATO

inaugurato il nuovo sportello a Chieti 20 -

SISTRI

raggiunta l'intesa sulla proroga 27 -

NETWORK CONVENZIONI

tutte le opportunità per i soci 33 -

Roberto Sbrolli, il nuovo Direttore Generale CariChieti

Chiara politica degli impegni, comitato di direzione efficiente, rapporto trasparente con la clientela sono gli elementi distintivi della direzione Sbrolli

Trasparenza verso il territorio e concretezza nel perseguire gli obiettivi con serietà ed estrema attenzione, sono le bandiere che sventolano sulla CariChieti S.p.A. dalla nomina a Direttore Generale di Roberto Sbrolli, avvenuta lo scorso 28 gennaio.

Un passaggio, quello di Sbrolli, avvenuto dopo circa quattordici anni di direzione di Francesco Di Tizio, che seppur concretizzatosi in tempi rapidi, racchiude in sé i valori della tradizione e della continuità che CariChieti non intende abbandonare.

Il suo curriculum, oltre varie esperienze in altri istituti bancari, annovera dieci anni lavorativi all'interno del Gruppo che fa capo alla sede in via Colonna a Chieti Scalo, e che gli ha permesso di condividere appieno i valori e gli obiettivi dell'istituto, ma anche di analizzare da una diversa prospettiva i meccanismi che potevano essere corretti.

L'intervista avviene all'ottavo piano del Palazzo CariChieti, il quartier generale di Sbrolli e del suo staff personale. I locali scoprono un panorama mozzafiato di Chieti e un clima lavorativo diligente, e al momento stesso sereno.

L'intervista con Roberto Sbrolli e con il Direttore Commerciale Giovanni Zacconi, si svincola ben presto dai canoni fissati dai ruoli, diventando un flusso di considerazioni tra le parti.

«Trasparenza reale verso il cliente che lasci da parte dichiarazioni d'intenti roboanti e aleatorie e che si concentri sulla concretezza, perseguendo un obiettivo alla volta, frutto di un'analisi di mercato e monitorato con continui screening» dice spesso il Direttore, riassumendo così il suo modus operandi.

«Lavorare con e per le persone - continua Giovanni Zacconi - analizzare il territorio e i suoi bisogni per adottare misure



Il Direttore Roberto Sbrolli (in secondo piano sulla destra), con i suoi uomini di fiducia, in primo piano il Vice Direttore CariChieti Giuseppe Marone e, accanto al Direttore, Giovanni Zacconi, Direttore Commerciale (foto di Vincenzo Fedecostante)

studiate ad hoc. È in programma, per il 1° ottobre prossimo, l'evento "porte aperte per i cittadini", dove saranno gli abruzzesi ad animare i nostri locali».

Sbrolli e Zacconi ci confermano una situazione dell'Istituto di credito che loro amano chiamare "Cassa" «buona con parametri in linea con i requisiti richiesti da Banca d'Italia», che non significa, però, una situazione non migliorabile.

Chiosano insieme «è un nostro motivo d'orgoglio il fatto che da quattro mesi a questa parte i dipendenti della CariChieti sono diventati un gruppo solido, spronato a lavorare bene e con serenità, da subito abbiamo voluto valorizzare le risorse umane per far crescere il patrimonio umano della banca».

Gli obiettivi perseguiti da Sbrolli e dai suoi sono in linea con la doppia anima della CariChieti: banca del territorio da una parte, nel ruolo di partner finanziario e punto di riferimento per la propria clientela, formata da micro, piccole, medie imprese e famiglie, e dall'altro di

CariChieti sul territorio

L'attuale forza della CariChieti è dimostrata sul campo, con una rete di oltre sessantacinque presenze, che comprende, non solo le quattro province abruzzesi, ma che abbraccia Lazio, Umbria, Marche, Emilia Romagna e presto anche la Lombardia.

Con circa seicento risorse umane impegnate, CariChieti occupa oggi una posizione di spicco nel mercato finanziario regionale, resa possibile da un processo di riorganizzazione e ristrutturazione avviato negli ultimi anni, che ha visto un ampliamento delle prospettive e delle attività.

Il Consiglio di amministrazione

Tito Codagnone - Presidente

Franco Caroli - Vice Presidente

Antonio Della Pelle - Consigliere

Giuseppe Di Marzio - Consigliere

Fabrizio Fusco - Consigliere

Filippo Achille Rosa - Consigliere

Ennio Melena - Consigliere

Giuseppe Martino - Consigliere

Nino Silverio - Consigliere

“Avremo uno scambio costante per intensificare le sinergie, così da rendere più snelle le pratiche”

CariChieti prospettive

La politica della CariChieti nel prossimo futuro sarà tesa a :

Rafforzare il radicamento sul territorio

Confermare la propria solidità ed il proprio ruolo di banca tradizionale, concentrata sul proprio core business ed attenta alle esigenze della clientela

Distinguersi per trasparenza e tutela della clientela

Consolidare ed ampliare i rapporti di fiducia ed il grado di soddisfazione della clientela, obiettivi che hanno da sempre caratterizzato l'operato della banca.

vera e propria realtà aziendale spinta all'acquisizione di nuove opportunità di mercato, nazionale e sovranazionale, che mira ad acquisire vantaggi competitivi, con la professionalità di sempre e con continui miglioramenti in termini di qualità, efficienza e risposta al mercato. Per le famiglie sono già pronti dei prodotti finanziari studiati per le loro esigenze: il mutuo con il tetto massimo (il cosiddetto "cap", ndr), un prodotto a tasso variabile con un limite predeterminato oltre il quale il tasso d'interesse non potrà mai salire, anche se i tassi di mercato dovessero superarlo. Di altro genere è "Family

4", un conto corrente finalizzato alla gestione e alla copertura di una serie di esigenze tipiche di un nucleo familiare con prestiti finalizzati per cure mediche, formazione scolastica/ universitaria e viaggi/vacanze.

Nel ruolo di banca del territorio non poteva mancare un rapporto con le associazioni di categoria che rappresentano le realtà economiche locali «Avremo un scambio costante per intensificare le sinergie - dice Roberto Sbroli - rendendo più snelle le pratiche di accesso al credito e creando insieme nuovi prodotti bancari per supportare al meglio i piccoli imprenditori

abruzzesi».

Per la loro clientela vogliono perseguire l'obiettivo del "correttivo etico", dare un aiuto concreto con concessione di credito responsabile, dove un sano rapporto rata - stipendio non può far altro che agevolare il cliente, che non si vedrà mai strozzato dalla rata.

Una chiara politica degli impegni, un comitato di direzione efficiente e preparato, un rapporto trasparente e concreto con la clientela, fanno della nuova era Sbroli una buona base per continuare a fare grande la storica CariChieti, senza rinunciare al progresso.

1862 - 2012: la Cassa compie 150 anni

Festeggiare dopo un solo anno rispetto all'Unità d'Italia il proprio 150°, è un traguardo importante e di non poco conto. CariChieti si avvicina a questo importante traguardo con la saggezza che solo l'esperienza può dare e con la ventata di novità che il cambiamento del nuovo Direttore Generale Roberto Sbroli ha portato.

La nascita della Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti risale al 1862 con la fondazione della Cassa di Risparmio Marrucina, che, come tutte le Casse di Risparmio dell'epoca, era un ente pubblico con l'obiettivo di supportare finanziariamente la realtà economica e sociale del territorio di riferimento.

La prima filiale della Cassa di Risparmio fu quella di Ortona, aperta nel 1908 e fu nel biennio 1928-29 che si ebbe uno dei più importanti sviluppi dell'Istituto, con l'apertura delle filiali di Chieti Scalo, Francavilla al Mare, Lanciano, Vasto e Buchianico.

Nel corso degli anni la Cassa di Risparmio di Chieti si integrò con altre realtà locali: nel 1938, ci fu l'incorporazione della Cassa di Risparmio di Guardiagrele, con questa incor-

porazione la Cassa di Risparmio Marrucina muta la propria denominazione in "Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti", acquisendo la veste di Istituto di Credito a livello provinciale.

Nel 1940 la Cassa fa proprie le filiali di Ari e Atesa della disciolta Banca delle Marche e degli Abruzzi e, dopo il

secondo conflitto mondiale, nel 1950, riprende con più ampio respiro l'apertura di nuove filiali così che, anno dopo anno, si assiste a un consolidamento e a uno sviluppo della presenza sul territorio. Nel 1990 con la normativa sulla ristrutturazione del sistema creditizio, la Cassa presenta un progetto di ristrutturazione che prevede il conferimento dell'azienda bancaria in una costituenda Società per Azioni denominata "Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti S.p.A." con capitale sociale iniziale di 80 miliardi di lire, l'adozione di un nuovo statuto da parte dell'ente conferente, che assume la denominazione di

"Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti" e poco dopo viene coniata la denominazione commerciale di CariChieti S.p.A. Il XXI° secolo vede nascere il Gruppo CariChieti, la Società per Azioni con l'assetto privatistico che la contraddistingue nei giorni nostri.



La sede storica in Corso Marrucino a Chieti

Confartigianato Chieti incontra i nuovi vertici della CariChieti e consolida la partnership esistente

Nuovo Direttore Generale per CariChieti e vecchie e stabili collaborazioni. Per continuare a dare agli artigiani un prezioso strumento di accesso al credito e nuovi prodotti bancari competitivi per i piccoli imprenditori



Da sinistra Gherardo Corti, vice presidente della Cooperativa Artigiana di Garanzia Città di Chieti, Roberto Sbrolli, nuovo direttore generale della CariChieti, Daniele Giangiulli, direttore provinciale Confartigianato Chieti e Roberto Mancini, presidente della Confartigianato teatina

Intensificare le sinergie per snellire le pratiche di accesso al credito e supportare al meglio, così, i piccoli imprenditori artigiani in un periodo di oggettiva crisi economica. Confartigianato incontra i nuovi vertici della Cassa di Risparmio di Chieti nella sala congressi "Paolo Borsellino".

Presenti Roberto Sbrolli, nuovo direttore generale della CariChieti, accompagnato da Giovanni Zacconi, direttore commerciale CariChieti. A fare gli onori di casa Daniele Giangiulli, direttore provinciale Confartigianato Chieti, Roberto Mancini, presidente Confartigianato Chieti, e Gherardo Corti, vice presidente della Cooperativa Artigiana di Garanzia Città di Chieti.

Proprio la struttura del Confidi, prezioso strumento per facilitare l'accesso al credito degli artigiani, è il primo interlocutore degli istituti di credito. Serve, quindi, instaurare rapporti privilegiati con le banche e, in particolare, con la CariChieti da sempre punto di riferimento della provincia teatina. «Teniamo molto - dice Giangiulli - alla partnership con la CariChieti.

In quest'ottica proponiamo un confronto diretto costante con l'istituto di

credito magari prevedendo un esponente della banca nel nostro cda per valutare insieme il merito creditizio delle imprese. Chiediamo prodotti competitivi per i piccoli imprenditori ed un'accelerazione concreta delle pratiche di richiesta dei fondi».

Dai nuovi vertici della CariChieti, in sella da poco più di quattro mesi, sono arrivate solo aperture in virtù della

nuova mission della banca che vuole tornare al centro del territorio. «Ci siamo dotati di un comitato di direzione dove fissiamo gli obiettivi da centrare di volta in volta.

La CariChieti aprirà a breve nuove sedi proprio in Provincia di Chieti ed ha programmi ambiziosi - annuncia Sbrolli - in vista dei 150 anni che la banca compirà l'anno prossimo».

Il direttore generale di CariChieti assicura la condivisione delle pratiche con la Cooperativa di Garanzia a marchio Confartigianato.

«Avremo un rapporto costante e dovremo creare insieme - aggiunge Sbrolli - nuovi prodotti bancari».

Giovanni Zacconi, chiosa «Lavoreremo per la costruzione di un valore reciproco percepito da parte di tutti».

“Lavoreremo per la costruzione di un valore reciproco”

Garanzia per l'impresa

La Cooperativa Artigiana di Garanzia Città di Chieti e zone limitrofe a r.l. è nata nel 1975, come Confidi aderente a Confartigianato ed è costituito principalmente da imprese artigiane, pmi (nello specifico attività commerciali, turistiche, dei servizi e del terziario, piccoli imprenditori). L'attività svolta consiste nel tutelare l'interesse delle imprese nei rapporti bancari e parabancari fornendo una corretta consulenza finanziaria per riuscire ad effettuare le migliori scelte economiche per investimenti, esigenze di liquidità aziendale e tutte le forme di credito necessarie al funzionamento di un'azienda.

Nello specifico la Cooperativa Artigiana di Garanzia Città di Chieti permette l'accesso a:

- Finanziamenti a breve, medio e lungo termine assistiti da contributi pubblici;
- Consulenza e gestione dei principali strumenti di credito agevolato;
- Sportello Artigiancassa;
- Convenzioni per l'accesso alle controgaranzie pubbliche;
- Consulenza diretta da parte di nostri consulenti presso le sedi aziendali dei Soci;
- Analisi dei fabbisogni finanziari dell'impresa;
- Leasing convenzionati per l'acquisto di immobili aziendali e/o beni strumentali.

Tutte le varie forme di concessioni creditizie sono assistite da una garanzia che va da un minimo del 30% fino ad un massimo 100% dell'importo richiesto.

Una garanzia così importante ha un duplice effetto: da un lato permette di ampliare la capacità di accesso al credito delle imprese, dall'altro consente una riduzione del costo del denaro applicato dalle banche.